

TORNATA DEL 20 GENNAIO

Tanto è ciò vero, che l'ex-Governo pontificio, ogni qual volta si presentò il caso di una infermità o di morte, diede la pensione o all'infermo o alla vedova e figlie nubi di lui.

Inoltre questi impiegati, dei quali ve n'ha con trenta e più anni di servizio, hanno servito sempre il Governo colla certezza morale di essere pensionati; ora io non domando altro (ritenga bene l'onorevole Mellana) se non che il Governo attuale sia per loro ciò che fu il passato.

Se osserva poi che io ho detto doversi scomputare i decimi che non furono pagati, troverà che il complesso di questi sale a somma non lieve, perchè potendo lo scomputo farsi colle regole usate nei calcoli delle assicurazioni sulla vita, montano a somme ingenti.

Tuttavia, non volendo più oltre annoiare la Camera in una discussione la quale meriterebbe altri oratori e miglior ingegno del mio per dimostrare la perfetta ragione di convenienza e di equità, io ritiro volentieri il mio emendamento, e mi contento di prender atto delle parole dette dal signor commissario governativo anche nell'aspetto in cui le ha confermate l'onorevole ministro dell'interno, colle quali si constata essere dovere del Governo, anche nel presente caso, di tutelare gl'interessi degl'impiegati quando questi hanno pur soltanto, se non dei diritti rigorosi, dei fondati titoli che possano evidentemente far valutare e valere per ragione di equità.

PRESIDENTE. Il deputato Berti-Pichat avendo ritirato l'articolo aggiuntivo da lui proposto, non occorre altro.

L'onorevole Baldacchini ha facoltà di parlare per una mozione.

PROPOSTA DI ONORANZE AL SENATORE PLANA.

BALDACCHINI. Signori, uno di quegli uomini che più abbia illustrato l'Italia ha cessato di vivere or son poche ore. Quando io avrò nominato il senatore Plana, credo che tutti gli onorevoli deputati si associeranno con me nel dolore, udendo che una vita tanto nobilmente spesa in vantaggio della scienza si è estinta! (*Sensazione*)

Il Senato certamente, a cui il Plana apparteneva, accompagnerà le sue esequie con ogni manifestazione di onore; ma noi, deputati dell'Italia unita, credo che non rappresenteremo le diverse contrade che la compongono se non mostrassimo di avere in alto pregio coloro che nella scienza altamente onorano l'Italia.

Adunque io prego la Camera che voglia accondiscendere che il nostro presidente estragga una deputazione a sorte, la quale abbia ad associarsi ai signori senatori nei funerali che prossimamente avranno luogo per l'illustre estinto.

Io credo che questa mia preghiera non possa trovare che un'eco in tutti gli animi generosi di tutti voi che pregiate questo alto intelletto italiano, dal quale, anche

in tempi dolorosi per la patria, emanarono tanti splendidi raggi di luce. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Baldacchini per la nomina d'una deputazione incaricata di assistere alle esequie del commendatore Plana.

(È approvata).

**SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE
SULLE PENSIONI DEGL'IMPIEGATI CIVILI.**

PRESIDENTE. Ora, prima di passare alla discussione dell'articolo 44, credo sarà più opportuno discutere l'articolo addizionale proposto dal deputato Bellazzi, come quello che si legherebbe colle altre disposizioni fin qui votate.

Esso è così concepito:

« La disposizione di cui all'articolo 10 sarà estesa in via transitoria a quegli'impiegati che combatterono le guerre del 1848-49, 1855-59, 1860-61, che trovansi già in ritiro senza che siasi per essi computato tale servizio. »

Il deputato Bellazzi ha la parola.

BELLAZZI. I miei emendamenti sono la conseguenza di un sistema che io adombrai nella discussione generale. Questi poveri emendamenti ebbero poco felice fortuna, come poco felice fortuna, credo, per questa legge avranno i poveri impiegati. Dirò poche parole.

Le leggi del 1850 e del 1851 per l'armata di terra e di mare stabiliscono un effetto retroattivo per una ricompensa analoga a quella indicata nel mio emendamento. Non vedo quindi ragione per cui si abbiano ad escludere da questa ricompensa gl'impiegati civili che combatterono quelle battaglie nazionali, per cui sta il ricordo di fatti gloriosi per l'armata italiana, di fatti d'armi con cui si ricacciarono in gola agli stranieri le menzogne che dicevano noi Italiani incapaci di combattere.

Non si opponga al mio emendamento non potersi introdurre un'alterazione in pensioni già liquidate, imperocchè voi col vostro voto di ieri introduceste ben gravi alterazioni in altre pensioni liquidate.

Nè mi si dica che non conviene s'introduca un principio di retroattività nella legge; la retroattività è odiosa allorquando viola dei diritti acquisiti, è bene accetta invece quando stabilisce ricompense dovute al merito.

D'altronde in questa legge si sanzionarono già tanti e tanti principi di retroattività, nel senso di violare diritti, che sarebbe necessario, a mio credere, di temperarla ora con una disposizione retroattiva sì, ma tale da essere testimonianza della generosità nazionale verso concittadini i quali hanno combattuto per la causa della patria.

Raccomando il mio emendamento.

PRESIDENTE. La Commissione accetta questo emendamento?